

XXIX^ Domenica del T.O. – Pellegrinaggio regionale dei migranti
domenica 22 ottobre 2017, ore 15.30, Basilica Cattedrale

Vi saluto, fratelli e sorelle! Così si chiamano i cristiani tra loro, aprendosi alla solidarietà universale nel rispetto di lingue, culture, tradizioni e religioni diverse. Nel battesimo, Cristo ci ha resi figli di Dio. È la grazia della pasqua che ci dona la Messa: perdonati sempre, rialzati e mandati – come missionari – (oggi è giornata missionaria mondiale!) a portare consolazione, giustizia, dignità, libertà. A volte i fratelli non si accettano tra loro. Per questo Gesù dice: “Vi ho chiamato amici” (Gv15,15). Siamo fratelli e amici chiamati a comporre nell’umanità una sola famiglia, vincendo discriminazioni, divisioni, ingiustizie e sostituendole con unità, pace e solidarietà in ogni popolo e nazione.

2. Vi ringrazio per questo pellegrinaggio sulle orme di santa Francesca Cabrini, figlia della Chiesa di Lodi e patrona santa dei migranti. Ne ha condiviso i sacrifici, sostenendoli nelle prove, con loro viaggiando e cercando casa, lavoro, educazione, assistenza. La sorreggeva la fede in Cristo, nel suo Cuore misericordioso, che dà nuova speranza sempre. È quanto chiediamo gli uni per gli altri, tutti incoraggiando a perseverare nelle difficoltà per avere serenità, sicurezza e un domani migliore per sé e la propria famiglia. Così migliorerà anche il Paese che ci accoglie. Mai però dimenticheremo le origini e la fede cristiana nella quale siamo nati. In essa rimaniamo perché la gioia del Signore sia la nostra forza e possiamo donarla anche alle generazioni giovani. Siamo uniti anche ai nostri cari, che ci hanno preceduto nel segno della fede. Eterno è il legame con Cristo e il suo amore è più forte della morte. Rimarremo con Lui nella chiesa. Non a parole. Nella fedeltà allo stile di vita cristiano, con umile e coerente onestà.

3. Vedete qui esposti in Cattedrale i volti dei santi Francesca Cabrini e Vincenzo Grossi. Cento anni orsono sono tornati al Padre. Un parroco, quest'ultimo, che aveva fondato le suore "Figlie dell'Oratorio" perché condividessero la vita dura della gente impegnandosi nella educazione. Disse, nel suo ultimo giorno: "la via è aperta". Nello stesso tempo, in Europa e Nord e Sud America, santa Cabrini si spendeva "... per il mondo". Anche per noi è aperta la via per il mondo: portando i pesi gli uni degli altri il mondo diventerà la casa comune, dove si vive meglio nell'accoglienza reciproca. È la preghiera e l'augurio che ci scambiamo coi sacerdoti, religiosi e religiose, operatori e volontari che vi accompagnano, estendendo il grazie per la doverosa attenzione che auspichiamo dalle pubbliche istituzioni, alle quali darete certamente la più responsabile collaborazione.

4. "Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio"(Mt 22,21). Il vangelo invita a riconoscere di fronte ad ogni tipo di potere che Dio è il solo Signore. La coscienza non si svende mai davanti a convenienze, ricchezze, prestigio, fama. Quando un'altra autorità cerca di sostituire Dio o negarlo, i cristiani dicono "no" e non cedono mai! Prima o poi tutto cadrà come un castello di carta. Ricordate l'acclamazione di san Pietro: "Signore, da chi andremo, tu solo hai parole di vita eterna"(Gv 6,68). Dio è il nostro futuro. Così viviamo nella storia, coi piedi per terra, con coraggio incrollabile, credendo fermamente nella novità di Dio.

5. Papa Francesco nel messaggio per i migranti ha indicato quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere integrare. Li richiamo in lingue diverse quale segno di fraterna amicizia. Col primo ha sottolineato: *l'importanza dei programmi di accoglienza diffusa secondo il principio della centralità della persona umana. Le deuxième verbe, protéger, sédecline en toute une série d'actions pour la défense des droits et dela dignité des migrants..., apart de leur statut migratoire et*

commencedans le pays d'origine avec informations sûres...dans la prévention contre les pratiques de recrutement illégal. Tird: Promoting means a determined effort to ensure that all migrants ... – as well as the communities which welcome them – are empowered to achieve their potential as human beings, in all the dimensions which constitute the humanity intended by the Creator.[12] ... (especially) the religious dimension...the freedom of religious belief and practice. El último verbo, integrar, se pone en el plano de las oportunidades de enriquecimiento intercultural... La integración no es «una asimilación, que induce a suprimir o a olvidar la propia identidad cultural. El contacto con el otro lleva, más bien, a descubrir su “secreto”, a abrirse a él para aceptar sus aspectos válidos y contribuir así a un conocimiento mayor de cada uno.

6. Cari migranti, vi affido a san Giovanni Paolo II. È la sua memoria liturgica oggi. Egli disse: “aprite le porte a Cristo”. E ci insegnò la fiducia nella Madre di Dio e nostra, Maria. Con lui diciamo alla Madonna: *totus tuus*. Sono tutto tuo. Non abbandonarmi mai. Tienimi sulla via sicura che è Cristo. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi